VERSO IL Dpcm DEL GOVERNO

Corsa alla sicurezza, passo avanti sui cantieri

Conte riunisce un vertice di governo per tentare di accelerare i tempi

roma

I cantieri per realizzare scuole e ospedali potrebbero partire già dalla prossima settimana, assieme alle aziende produttrici di macchine agricole e anche di parte della componentistica per auto. Sono queste le ultime indicazione che arrivano informalmente dal Governo, proprio nelle stesse ore in cui Giuseppe Conte si stava confrontando con i capidelegazione della maggioranza per fare il punto sulle linee guida per la Fase 2 che entreranno in vigore a partire dal 4 maggio.

Il premier aveva annunciato di volerle rendere note oggi o al massimo domani. Difficilmente (anzi più ministri lo escludono) potrà vedere la luce entro questo fine settimana il Dpcm che le traduce in norme. La complessità per l'ampiezza dei settori coinvolti e la molteplicità degli interlocutori è elevatissima. Il decreto deve essere in ogni caso discusso nella cabina di Regia con Regioni ed enti locali che ieri sera non era stata ancora convocata. E un nuovo confronto potrebbe esserci anche con il comitato tecnico scientifico e con Vittorio Colao, che dovrebbe riunire la sua task force nelle prossime ore per proseguire il lavoro sulla fase 2.

In particolare è stato chiesto a Colao anche di valutare l'impatto delle misure economiche a sostegno delle imprese. Il Governo vuole favorire anzitutto i comparti più danneggiati dal lockdown, evitando di disperdere i fondi su settori che invece nello stesso periodo potrebbero addirittura aver accresciuto i loro ricavi.

Resta in ogni caso confermata l'idea di allentare il lockdown generale dal 4 maggio,eliminando anche l'autocertificazione per gli spostamenti se non al di fuori della propria Regione, e poi entro il mese scaglionare le aperture, con l'idea di aprire negozi l'11 e bar e ristoranti nelle due settimane successive. Si studiano misure per permettere anche ai musei di riaprire e

soluzioni per lo sport che la relazione di Colao indicava tra le più esposte al rischio. L'obiettivo del Governo è di riuscire a trasmettere una strategia per l'uscita da questa prima durissima fase di isolamento. Anche perchè con il passare dei giorni resta sempre più difficile contenere la stanchezza dei cittadini.

Nel frattempo si è continuato a lavorare sui protocolli di sicurezza, condizione necessaria per la riapertura. Il pressing di Governatori (in particolare del Nord) e anche dei Comuni è fortissimo. E anche ieri si dava per certo che alcune riaperture saranno anticipate. «Abbiamo dato l'ok ad aprire anche prima del 4 maggio - confermano il presidente dell'Anci Antonio Decaro e delle province Michele De Pascale - i cantieri che intervengono sull'assetto idrogeologico, per l'edilizia scolastica, quella carceraria e quella residenziale pubblica». L'annuncio arriva dopo che è stato sottoscritto il protocollo di sicurezza con il ministero delle Infrastrutture, i sindacati e le associazioni datoriali, per la regolamentazione della ripartenza dei cantieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barbara Fiammeri